



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

TRADIZIONE, CULTURA E ARTE: NAPOLI E PROVINCIA

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E CULTURALE

AREA DI INTERVENTO: 3. VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

### DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### 8.1 – **PREMESSA**

Il progetto **“Tradizione, cultura e arte: Napoli e provincia”** riguarda, come individuato al box 5, il settore **“Patrimonio Artistico e Culturale”**, in particolar modo la *valorizzazione di storie e culture locali*.

Questa scelta è dovuta alle esigenze territoriali (vedi analisi box 7) ed è strettamente connessa all’attività di tutela e valorizzazione dei beni culturali, materiali ed immateriali, che da anni le Pro Loco portano avanti quotidianamente. Il perseguimento di queste azioni esplicitano il senso di appartenenza viscerale ai luoghi di origine e una coscienza civile molto forte.

Questo il comune denominatore di un universo multiforme che rispecchia la realtà italiana, fatta di una grande varietà di paesaggi, di una ricca rete di oggetti d’arte e di testimonianze storiche, di tradizioni, folclore, usi e costumi, etc.; di un contesto a cui da decenni i soci volontari della Pro Loco danno vita con il proprio **“essere”** e con la propria azione.

Il giovane che decide di svolgere un anno di volontariato civile e sceglie di svolgerlo in UNPLI ha deciso di difendere l’Italia non con mezzi ed attività militari, ma imparando a conoscere la realtà che lo circonda, imparando ad apprezzarla e a farla apprezzare, impegnandosi a conservarla e a tutelarla.

#### 8.2 **OBIETTIVO GENERALE**

L’obiettivo fondamentale del Progetto è quello di valorizzare e non disperdere la ricca tradizione partenopea legata al presepe, tramandandola ai giovani inseriti nelle scuole secondarie di primo grado (età compresa dagli 11 ai 14 anni).

Le tradizioni, cariche di valenze linguistiche, musicali, poetiche, sociali, rappresentano la cultura, la storia di un popolo nei suoi usi e costumi, divenendone un grande tesoro che deve essere custodito, valorizzato e tramandato nel tempo. Tuttavia, memorie, usi e costumi di un tempo che fu, oggi rischiano di perdersi nei meandri di una gioventù non sempre attenta alle proprie origini. Per questo c’è bisogno di un’inversione di tendenza. In un periodo di crisi mondiale, crisi di posti di lavoro, queste tradizioni **“popolari”** possono costituire una risorsa importante, culturale, ma soprattutto economica. In particolare l’area napoletana, da anni attrezzata ed apprezzata per la tradizione natalizia deve assolutamente cercare di non disperdere questo **“patrimonio”** e, pertanto, occorre trasferirlo ai giovani prima che gli unici soggetti depositari di questa nobile e antica tradizione scompaiano senza riuscire a

trasmettere e divulgare nelle generazioni più giovani i segreti e le tecniche di realizzazione di quelli che senza tema di smentita possono definirsi delle piccole e singolari opere d'arte.

Occorre, in sintesi:

- ❖ Mantenere viva la tradizione del Presepio;
- ❖ Promuovere e diffondere l'arte presepiale e tutto ciò che riguarda tale cultura;
- ❖ rendere più fruibile il patrimonio culturale di Napoli nelle singole realtà locali, in particolare nelle zone interne, invitando chiunque lo volesse a realizzare e a partecipare a progetti e iniziative che permettono di coltivare e conoscere le mille sfaccettature della tradizione presepiale napoletana;

### 8.3 - **OBIETTIVO SPECIFICO**

Sulla scorta dei bisogni individuati al box 7, l'obiettivo specifico che si propone il progetto è:

**Inculcare nei giovani la tradizione del presepe e coinvolgerli nelle iniziative connesse**

Quest'Obiettivo si sviluppa su tre direttrici:

- A) Organizzazione di corsi di tecnica presepiale;
- B) Visite guidate presso i luoghi ove sono stati realizzati presepi artistici;
- C) *Mostra dell'Arte Presepiale delle Pro Loco di Napoli e della sua provincia da tenersi presso le Antiche Carceri del Castel dell'Ovo in Napoli;*

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni tipo di intervento, l'Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso.

Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 9.1 dove vengono descritte, in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo individuato, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce.

#### A) Organizzazione di corsi di tecnica presepiale

Attraverso corsi rivolti ai giovani dagli 11 ai 14 anni, si vuol divulgare l'arte dei Presepi non solo come riscoperta e mantenimento di tradizioni, che vanno ormai perdendosi, ma anche come momento importante di aggregazione e socializzazione.

Tabella 4

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Corsi di tecnica presepiale	Attività iniziata nell'anno 2014, grazie ai volontari del Servizio Civile e, allo stato, in corso di attuazione. Coinvolti, fino ora circa n. 850 ragazzi.	Far conoscere il valore del presepe, la sua arte e il fascino che emana, complessivamente, a n. 300 ragazzi (*) della scuola secondaria di primo grado augurando che questi, oggi destinatari, siano continuatori e proponenti della cultura legata al presepe. (*) vedi Box 7.3 "Destinatari e Beneficiari"

Video sull'attività consistica	Nessun precedente per questa fase progettuale	Realizzazione di un unico video che riguarda tutte le sedi di corso.
L'impegno dei destinatari del progetto sull'attività presepiale	Nessun precedente	Mostra di presepi realizzata dei giovani (11-14 anni) presso ogni sede Pro Loco

B) Visite guidate presso i luoghi ove sono stati realizzati presepi artistici

A partire dal centro storico di Napoli e girando per i comuni partenopei, si possono ammirare gli scenari creati e scoprire, attraverso le varie rappresentazioni della Natività, le numerose differenze di tradizione e di stile, dal presepe artistico stile '700 napoletano a quello storico orientale, dal presepe rinascimentale a quello tradizionale meccanico.

Tabella 5

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Visite guidate ai Presepi artistici di S. Gregorio Armeno	I ragazzi, accompagnati dai genitori o attraverso la scuola, in S. Gregorio Armeno, certamente non sono entrati nelle "botteghe" degli artigiani locali.	Consentire, al di là di una semplice visita delle botteghe dove si vendono o si espongono i presepi, una conoscenza delle tecniche di realizzazione degli stessi e dei singoli pezzi che compongono il <del>presepe direttamente rappresentato</del>
I presepi permanenti napoletani	Poca o scarsa conoscenza da parte dei ragazzi	Conoscenza del mondo presepiale napoletano con annessa visita al centro storico della città.
Mostre e Presepi viventi in provincia	Poca o scarsa conoscenza da parte dei ragazzi	Escursioni nella provincia per apprezzare le iniziative più rilevanti, legate al Santo Natale, <del>nella provincia partenopea</del>

C) Mostra dell'Arte Presepiale delle Pro Loco di Napoli e della sua provincia

Al fine di promuovere la secolare Arte Presepiale e la maestria dei moderni artigiani che a essa ancora oggi si dedicano, l'Unpli Napoli organizza la sesta edizione della Mostra presepiale delle Pro Loco provinciali e della Regione Campania (presso le Antiche Carceri del Castel dell'Ovo).

Tabella 6

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Mostra Presepiale UNPLI	Organizzata a partire dall'anno 2012	Continuità nell'allestimento della Mostra
Numero di scuole coinvolte e provenienza	Non più di venti scuole e l'80% del territorio cittadino	Raddoppiare la presenza di scuole ed estendere a tutto il territorio provinciale
Dimostrazione arte presepiale	Una prima dimostrazione è in corso di attuazione ( <i>il riferimento è al progetto finanziato, iniziato ne gennaio 2017</i> )	Invitare, nel corso della mostra, maestri-artigiani del presepe per dimostrazioni di arte presepiale (scenografie, oggettistica presepiale);
Catalogo presepi	Già realizzato con produzione limitata	Aumentare la produzione e la diffusione (anche al di fuori della

		Regione)
Numero di visitatori	Da n. 2.050 in occasione della prima edizione della mostra a n. 7.000 nell'ultima edizione.	Elevare il numero di visitatori almeno nell'ordine di 8.000 unità

## 8.4 – VINCOLI

I risultati “attesi” sopra riportati, obiettivo per obiettivo, dovranno comunque tener conto di imprevisti e difficoltà a cui si andrà incontro nella fase di attuazione del progetto.

La necessità di ricorrere alle scuole, alle famiglie (per i ragazzi destinatari del progetto), alle istituzioni (per ricerca dati ed eventuali autorizzazioni), potrebbero rappresentare degli “ostacoli” o “rallentamenti” a discapito del raggiungimento totale degli obiettivi progettuali.

Ciò non toglie che, prevedendo alcune di queste difficoltà, prima di passare alle fasi attuative del progetto, per ogni sede, l'Olp designato provvederà a predisporre tempestivamente le eventuali richieste burocratiche di accesso e/o autorizzazione per ricerca dati e/o informazioni inerenti le attività progettuali.

Questi vincoli, ed altri che potrebbero nascere, al momento non identificabili, costituiscono, indubbiamente, un ostacolo non quantizzabile alla attività programmate, ritardandone tempi e riducendone benefici e risultati.

### Risultati attesi

In connessione con gli obiettivi individuati ed alle conseguenziali azioni (vedi box8.1) si prevedono i seguenti risultati:

- la crescita socio - culturale - storica del territorio;
- l'aumento del senso di appartenenza e di più alto impegno sociale;
- la formazione di esperti (soprattutto giovani) nell'arte presepiale;

I volontari potranno vivere un'esperienza di crescita che potrà agevolare il loro ingresso nel mondo del lavoro in particolare nel sistema legato ai beni culturali, al territorio, alle politiche sociali e, per complementarità, al sistema economico legato turismo, sia presso istituzioni pubbliche che private (Enti locali, Musei, Biblioteche, Fondazioni, Agenzie, Alberghi, ecc.).

In particolare potranno, nelle linee generali, acquisire una serie di competenze, quali, in particolare:

- ✓ Capacità relazionali trasversali, verso il proprio territorio, all'esterno, utili a fornire chiavi di lettura diverse e più idonee ad apprezzare il proprio paese, la gente che vi risiede;
- ✓ Apprendimento di nuovi modelli nel lavoro di gruppo;
- ✓ Conoscenza di nuovi strumenti più idonei ad interpretare i fenomeni socio-culturali con l'obiettivo di formulare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- ✓ Accrescimento individuale con sviluppo dell'autostima, delle capacità di confronto, soprattutto attraverso l'interazione e l'integrazione della realtà locale e territoriale;
- ✓ Formazione dei valori dell'impegno civico, della pace e della non violenza, dando attuazione concreta alle nuove linee guida della formazione generale;
- ✓ Conoscenza e confronto con altre forme associative del volontariato e del no-profit in generale.

## *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, il nostro scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti nel progetto a ricercare sul campo quei beni (materiali e/o immateriali) che sono ancora nascosti, raccogliarli, portarli alla luce, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltretutto culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**", lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarli nello svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla loro crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere delle risorse in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliori.

### Aspetti generali:

#### Gli Operatori Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

### **Programma particolareggiato**

#### **Presentazione Ente**

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il

giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **Fase propedeutica e prima formazione**

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

- ✚ Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- ✚ Attività della Pro Loco
- ✚ Presentazione del Progetto
- ✚ L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

### **Fase di servizio operativo**

Superate le fasi di "ambientamento", i giovani saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di "imparare facendo" in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, al contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica, nonché la metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner della comunicazione, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

### **Formazione generale e formazione specifica**

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità, programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 30 al 35)

La formazione specifica inizierà il primo mese e si concluderà entro il nono mese.

### **Piano di lavoro**

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto nel corso dell'anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	<p><b>Monitoraggio e controllo del territorio:</b>            Gli operatori volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	5%
2	<p><b>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto:</b>            Gli operatori volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, apprendendo, in tal modo, sia le procedure di natura burocratica necessarie, ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	7,5%
3	<p><b>Front Office:</b>            Gli operatori volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti), nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, verranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo questi giovani dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc.            In particolare, affiancati dall'OLP e dai soci pro loco, impareranno ad instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di una pro loco. A loro saranno affidati compiti specifici di segreteria, gestione corrispondenza, rendicontazione economica, tenuta dell'archivio.</p>	5%
4	<p><b><u>Attività di Progetto</u></b>            Premesso che, così come riportato nella premessa del box 9.1, i prima trenta giorni sono di conoscenza dell'Ente, del Territorio ed un primo approccio al progetto, le Attività di Progetto, avranno inizio dal secondo mese.</p> <p>L'impegno principale per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Nel caso specifico, saranno impegnati nelle attività previste dai tre obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>organizzazione di corsi presepistici per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni;</i></li> <li>- <i>visite guidate nei luoghi suggestivi del presepe;</i></li> <li>- <i>mostra d'Arte presepiale delle Pro Loco;</i></li> </ul> <p>Le attività previste per gli obiettivi di cui sopra, così come riportato nelle tabelle 7, 8,9 di box 9.1, spesso vengono a sovrapporsi tra loro, per cui, al fine di una distinzione si è ritenuto riportare colori di carattere diverso per obiettivo.</p>	67,5%

### Secondo mese

Si attiveranno iniziative tese sia alla promozione del progetto, attraverso una prima presentazione in pubblico delle linee fondamentali dell'oggetto della ricerca, sia attraverso una rapida ricognizione di quanto può essere utile presso la sede stessa, presso le biblioteche del paese o anche presso la biblioteca e gli archivi provinciali.

Con il sostegno dell'Olp, gli operatori volontari predisporranno una scheda indagine da rivolgere ai ragazzi della fascia di età compresa dagli 11 ai 14 anni. L'intento è quello di verificare, in questi ragazzi, la loro conoscenza sul presepe ed il tipo di conoscenza.

### Terzo mese

Ad inizio mese gli operatori volontari si recheranno di persona presso le abitazioni ove risiedono ragazzi della fascia 11-14 anni e dal quindicesimo giorno del mese inizieranno a ritirare tali schede verificando che le stesse sono state compilate e fornendo chiarimenti laddove richiesti.

### Quarto mese

Parteciperanno agli incontri Olp - Dirigenti Pro loco ed esperti d'arte presepiale al fine di essere informati ed apprendere come viene organizzato un corso di presepe. Si occuperanno di contattare gli artigiani e gli Esperti (forniti dalle Associazioni e/o Enti Partner del Progetto).

Comunicheranno ai ragazzi prescelti la data di inizio corso ed il luogo ove si terrà. Svolgeranno, in questa fase un lavoro di Segreteria e di raccordo.

Parallelamente a tale attività, i volontari affiancheranno l'Olp nella fase preparatoria e organizzativa della *Mostra di Arte Presepiale*, programmata per il periodo Natalizio a Napoli.

Al riguardo, contatteranno maestri/artigiani del proprio territorio per verificarne la disponibilità nell' esporre loro opere.

### Quinto e Sesto mese

In questo arco di tempo, in cui viene effettuato il corso (corso di Base), gli operatori volontari assisteranno ed affiancheranno i "docenti" predisponendo l'aula, provvedendo al materiale didattico -informatico (video proiettore, computer, stampante, etc.) e di consumo (materiale per dimostrazioni, quaderni, penne, etc.). Saranno tenutari del registro presenze, controlleranno l'ingresso e l'uscita dei ragazzi.

Durante questi mesi sono previste, per i giovani destinatari del progetto, visite guidate in San Gregorio Armeno ed in altre zone di Napoli dove sono presenti Presepi permanenti di enorme valore storico-artistico; con l'occasione, i volontari affiancheranno l'Olp nella fase organizzativa e di visita.

Nel corso del sesto mese avranno contatti con i mass media (a partire dai Partner del progetto) per la pubblicizzazione delle attività progettuali. Altro impegno, in questi due mesi, è collegato con la Mostra dei Presepi (laddove questi mesi di attività ricadano nel periodo della Mostra) In questo periodo saranno scelte le opere da esporre, saranno contattate le scuole per un primo approccio affinché siano informate sull'iniziativa e nel contempo si propongano per accompagnare i loro ragazzi alla Mostra - Il ruolo dei volontari è quello di segreteria.

Ulteriore impegno per gli operatori volontari è quello di collaborare con il Responsabile regionale Unpli nella realizzazione del Catalogo sulle

	<p>opere che saranno esposte in occasione della Mostra.</p> <p><b>Settimo mese</b>  In proseguimento dei precedenti mesi, si terranno visite ai Presepi di Napoli in cui ruolo dei volontari è sempre di “affiancamento”.  Durante questo mese, e la prima decade del mese successivo, sono previste anche escursione in Provincia (dovrebbe, questo periodo coincidere con le festività natalizie) nei luoghi ove si svolgono le manifestazioni ed eventi natalizi più sentiti. Gli operatori volontari, insieme all’Olp, fisseranno un calendario di “appuntamenti”, faranno un lavoro di segreteria e di affiancamento.  Nel corso del mese i giovani volontari collaboreranno, altresì, all’allestimento della Mostra dell’Arte Presepiale (presso le Antiche Carceri del Castel dell’Ovo) e, secondo una turnazione stabilita dall’Unpli Napoli con i presidenti delle Pro Loco, assicureranno la presenza nei locali della Mostra.</p> <p><b>Ottavo e nono mese</b>  E’ il periodo del secondo corso (quello avanzato) ed il ruolo degli operatori volontari è lo stesso rispetto al primo corso.  Fino alla prima quindicina dell’ottavo mese i volontari saranno sempre impegnati per la Mostra che in questa edizione si arricchirà di “dimostrazioni di arte presepiale” a cura di artigiani partenopei.  Nel corso del nono mese avranno contatti con i mass media (a partire dai Partner del progetto) per la pubblicizzazione delle attività progettuali.</p> <p><b>Decimo mese</b>  Affiancati dall’Olp, gli operatori volontari realizzeranno una brochure in cui verranno inserite fotografie e descrizione delle varie fasi di attività durante i due corsi. Contatteranno, insieme all’Olp, l’amministrazione del proprio Comune per verificare l’eventuale disponibilità nel sponsorizzare la stampa della pubblicazione.</p> <p><b>Undicesimo mese</b>  Organizzeranno, sotto la guida dell’Olp e dei Dirigenti della Pro Loco, una mostra di tutti i presepi realizzati dai ragazzi presso la sede dell’Associazione.  Nel corso di questo mese avranno contatti con i mass media (a partire dai Partner del progetto) per la pubblicizzazione delle attività progettuali</p>		
<p><b>5</b></p>	<p><b>Formazione generale e specifica:</b>  Come si potrà evincere nella sezione dedicata alla formazione, gli operatori volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità:  - La formazione generale sarà centralizzata a livello provinciale o regionale;  - La formazione specifica sarà organizzata prevalentemente a livello locale e per alcuni moduli a livello provinciale o regionale;  Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore – vedi box35 - e quella Specifica n.72 ore - vedi box42 - (per un totale di n.114 ore di momenti formativi), la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.145) è pari al 10%.</p>	<p><b>10%</b></p>	
<p><b>6</b></p>	<p><b>Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:</b>  Tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis, ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando</p>	<p><b>5%</b></p>	

	i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 18 sono previste, per questa attività, n.56 ore, che rappresentano circa il 5% del monte ore annuo di servizio civile.	
--	---	--

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

## MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ciascun operatore volontario, con l'assistenza dell'OLP, realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Unpli Nazionale.

Tale scheda sarà trasmessa al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale così come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio; la stessa, sarà controllata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

## Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei giovani volontari nelle sedi, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e nel quale, appunto, verrà espressa l'eventuale volontà di continuare ad operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed agli operatori volontari un giudizio attraverso un **Questionario** semi-strutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

### POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

49

Numero posti con vitto e alloggio

0

Numero posti senza vitto e alloggio

49

Numero posti con solo vitto

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Agerola	Agerola	Piazza Paolo Capasso n°7	28317	2	Naclerio Rocco	02/07/73	NCLRCC73L02 Z112G	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
2	Pro Loco Arzano	Arzano	Via Isonzo n°3	183	3	Sarnataro Valentina	04/06/94	SRNVNT94H44 F839E	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
3	Pro Loco Città di Bacoli	Bacoli	Via Miseno c/o villa comunale	133765	2	Illiano Giuseppe	13/02/65	LLNGPP65B13 A535M	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
4	Pro Loco Camposano	Camposano	Via Della Croce n°1	38812	2	Barbati Luigi	14/01/82	BRBLGU82A14 A509Z	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
5	Pro Loco Casamicciola Terme	Casamicciola	Piazza Marina n°62	552	2	Di Massa Andrea	16/05/69	DMSNDR69E16 E329F	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
6	Pro Loco Casandrino	Casandrino	Piazza Umberto I n°5	24167	1	Gervasio Andrea	29/06/67	GRVNDRH29 B925W	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
7	Pro Loco Castrum	Castello di Cisterna	Via Passariello n°16	39827	2	Calabrese Ferdinando	24/06/56	CLBFDN56H24 C188N	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
8	Pro Loco Cercola	Cercola	Via Dei Platani n°4	131130	1	Coppola Adriano	14/12/87	CPPDRN87T14 F839P	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
9	Pro Loco Cimitile	Cimitile	Vicolo G. Mautone n°5	14121	1	Angelillo Nicola	13/09/84	NGLNCL84P13 F924A	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
10	Pro Loco Herculaneum	Ercolano	Corso Resina n°187	98171	2	Noviello Gianluigi	20/10/87	NVLGLG87R20 H892I	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
11	Pro Loco Giugliano	Giugliano	Corso Campano n°329	13963	1	Iodice Tobia	08/07/72	DCITBO72L08 F799Z	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
12	Pro Loco Grumo Nevano	Grumo Nevano	Piazza Pio XII n°2	38835	1	Capuano Carlo	16/03/50	CPNCRL50C16 D789O	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
13	Pro Loco Isola Verde	Ischia	Via Iasolino n°1	98173	2	Mattera Marta	29/07/54	MTTMRT54L69 E329Q	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
14	Pro Loco Litorale Domitio	Giugliano in Campania	Via Ripuarua n°153/199	13964	2	Golia Lucio	04/09/58	CLOLCU58P04 F839Y	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
15	Pro Loco Città di Nola	Nola	Corso Tommaso Vitale n°9	98152	5	Di Stasio Nicola	09/07/51	DSTNCL51L09F240O	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
16	Pro Loco Palma Campania	Palma Campania	Via L.M Coppola n°25	7885	2	Ferrara Antonio	08/12/47	FRRNTN47T08 G283X	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
17	Pro Loco Panza	Forio	Via Prov. Panza n°442	115920	2	Miraglio Sabrina	28/03/90	MGRSRN86H59 Z133K	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
18	Pro Loco Poggioreale	Poggioreale	Via Roma n°127	13965	2	Colace Giuseppe	01/01/43	CLCGPP43A01 L259W	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
19	Pro Loco San Vitaliano	San Vitaliano	Via Roma n°24	115089	2	Di Costanzo Antonio	29/11/75	DCSNTN75S29 F839K	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
20	Pro Loco Santa Maria La Carità	Santa Maria La Carità	Via Petrarò n°25	13966	2	Abagnale Gerardo	26/02/79	BGNGRD79B26 C129H	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I
21	Pro Loco Somma Vesuviana	Somma Vesuviana	Piazza San Domenico	13967	2	Mosca Francesca	21/03/51	MSCFNC51C21I 820P	Mainini Ciro	27/11/53	MNNCRI53S27 F839I

	Vesuviana					o					
2 2	Pro Loco Il Campanile	Saviano	Corso Garibaldi n°14	24168	2	Pierro Giuseppe	03/07/71	PRRGPP71L 03 G8121	Mainini Ciro	27/11/ 53	MNNCRI53S 27 F839I
2 3	Pro Loco Striano	Striano	Via Beniamino Marciano n°42	24169	2	Gravetti Rosalia	24/12/88	GRVRSLS88T 64 G813P	Mainini Ciro	27/11/ 53	MNNCRI53S 27 F839I
2 4	Pro Loco Oplonti Marina Del Sole	Torre Annunziata	Via Sepolcri n°16	442	2	De Simone Bartolomeo	22/04/59	DSMBTL59D 22 L245I	Mainini Ciro	27/11/ 53	MNNCRI53S 27 F839I
2 5	Pro Loco Villaricca	Villaricca	Corso Vittorio Emanuele n°78	553	2	De Rosa Armando	12/11/49	DRSRND49S 12 G309Q	Mainini Ciro	27/11/ 53	MNNCRI53S 27 F839I

#### CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) 6

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni del responsabile di progetto, utilizzando esclusivamente mezzi dell'ente o messi a disposizione dall'ente;
- Disponibilità ad un utilizzo nei giorni festivi;

#### DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento

Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti

SI Si rinvia al sistema di selezione dell'Unpli nazionale NZ01922 verificato dall'Ufficio in sede di accreditamento

#### EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DIPLOMA DI MATURITA'

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazioni delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

L'U.N.P.L.I. - Unione Nazionale Pro Loco d'Italia attesterà le competenze acquisite dagli operatori volontari in Servizio Civile attraverso attestati specifici rilasciati dai seguenti enti terzi (vedi lettere di impegno allegate):

- ♦ **C.R.E.S.M. (Centro Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione)** – Società Cooperative Sociali Ente di Formazione professionale in ambito turistico-culturale con sede in Gibellina (TP) – Partita

IVA 01743960815;

- ♦ **Euroconsulenza** - Ente di formazione ed aggiornamento professionale, di promozione attività culturali, organizzazione e gestione progetti in favore dei giovani con sede in Catania – Partita IVA 03838240871;

I volontari in Servizio Civile, attraverso la partecipazione al progetto, acquisiranno le seguenti competenze:

- le conoscenze acquisite attraverso la formazione generale, ad es.: la conoscenza dell'ente; l'obiezione di coscienza; la normativa vigente e la carta di impegno etico, etc.

- le conoscenze acquisite attraverso il modulo della formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità maturate attraverso lo svolgimento del Servizio Civile, come la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, legato al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, una migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- consapevolezza ed espressione culturale;

- Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- **Ulteriori competenze** che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività del progetto (**ci si riferisce a quelle elencate al punto 9.3 del progetto**): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

- **Competenze acquisite durante la formazione specifica, quali:** capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per un'ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio; sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB; conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office; utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti; conoscenze per l'implementazione delle attività e strumenti per un'efficace promozione e valorizzazione dei beni tangibili e intangibili.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

### Contenuti della formazione

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a:

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui l'operatore volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento dell'operatore volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall'OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto.

Visto che i giovani volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno l'opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **"momenti formativi"** favoriranno la concreta possibilità di **imparare facendo**. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti in aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro i primi tre mesi, il/i formatore/i *esperto/i in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'eventuale ausilio di video online, fornirà/anno al giovane volontario le informazioni salienti, ai sensi del D. lgs 81/08. In particolare, saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.).

L'impostazione formativa del presente progetto non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui gli operatori volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi, le Pro Loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari di Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica, una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata sia ad accertarsi di un riscontro positivo rispetto al tempo dedicato, sia ad avere un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio, la formazione, dalla **durata complessiva di n. 72 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"><li>➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito;</li><li>➤ attività della Pro Loco;</li><li>➤ l'Unpli e la sua organizzazione;</li></ul>	<b>O.L.P.</b>	<b>9</b>

2a Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Normativa di riferimento;</li> <li>➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione;</li> <li>➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario;</li> <li>➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro".</li> </ul>	ABAGNALE GERARDO	3
2b Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08;</li> <li>➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi "esterni" (comune, scuola, parrocchia, enti pubblici e privati, enti partner,...);</li> <li>➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici.</li> </ul>	PIERRO GIUSEPPE	3
3 Conoscenza dell'Ente e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci, con il Volontario;</li> <li>➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco.</li> <li>➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio.</li> </ul>	<b>O.L.P.</b>	6
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile;</li> <li>➤ il ruolo del volontario all'interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza;</li> <li>➤ elementi di Educazione Civica;</li> </ul>	<b>O.L.P.</b> Affiancati da un esperto in materia:  DE MARTINO LUIGI	4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell'associazionismo no profit, con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio;</li> </ul>	ALLOCCA GIUSEPPE MARAGLIULO SABRINA	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione;</li> <li>➤ ricerca e catalogazione, tutela, promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili;</li> </ul>	IODICE TOBIA CALABRESE FERDINANDO	4
7 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ le antiche tradizioni in Campania e, in particolare, nella provincia di Napoli;</li> <li>➤ antropologia e tradizioni popolari;</li> </ul>	CHIROLLO FIORELLA	3
8 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la cultura e le tradizioni locali, attraverso la rappresentazione del presepe, degli antichi mestieri d'un tempo;</li> <li>➤ storia, testimonianze e protagonisti di antichi mestieri (con l'utilizzo di supporti informatici, Power Point);</li> <li>➤ il presepe napoletano: origini e sviluppo nel tempo;</li> </ul>	CHIROLLO FIORELLA FUSCO ISABELLA MATTERA MARTA	6
9 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ perché e come comunicare;</li> <li>➤ le forme della comunicazione;</li> <li>➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni;</li> <li>➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio;</li> </ul>	DE ROSA ARMANDO GERVASIO ANDREA	3
10 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale;</li> <li>➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia;</li> <li>➤ uso del PC per comunicare a distanza;</li> </ul>	DE ROSA ARMANDO GERVASIO ANDREA	3

11 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet;</li> <li>➤ utilizzo della posta elettronica;</li> <li>➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente</li> </ul>	BIANCO GIUSEPPE NACLERIO ROCCO	6
12 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inesprese in relazione al patrimonio culturale immateriale;</li> </ul>	MIRAGLIULO SABRINA	4
13 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese)</li> </ul> <p><i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i></p>	<b>O.L.P.</b>	6
14 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Campania) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane;</li> </ul>	CAPUANO CARLO DE SIMONE BARTOLOMEO	4
15 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo;</li> <li>➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro;</li> <li>➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc.;</li> </ul>	DI MASSA ANDREA COPPOLA ADRIANO	4

*Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra-comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 24.*

*Come chiaramente indicato nel box 37 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica attraverso la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.*

*Durata*

**72 ore**